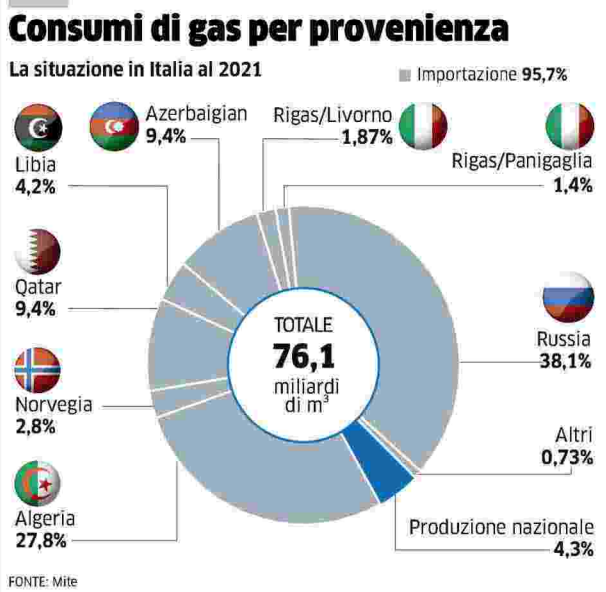


**STIME** Il ministro Franco: l'ipotesi di un blocco completo dalla Russia potrebbe portare la crescita 2022 sotto il 2,3%

Il Def rivede al ribasso le stime sull'impatto macroeconomico del Pnrr, ma governo pronto a intervenire con altri aiuti

Lo scenario di crescita dell'economia italiana, con una previsione tendenziale per il 2022 al 2,9%, «è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso» e l'ipotesi di un blocco completo del gas russo potrebbe portare la crescita 2022 «sotto il 2,3% ereditato dal 2021». Lo si legge nell'introduzione al Def (Documento di economia e finanza) del ministro dell'Economia, Daniele Franco. «Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio», scrive Franco, «è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul Pil e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione». Secondo Franco «l'incertezza è molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale». Introducendo il Piano nazionale riforme allegato al Def, insiste: «I tanti problemi contingenti non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al Pnrr e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia». Complessivamente però il Def rivede al ribas-



### Il decreto "bollette"

Limiti ai rincari di luce e gas per famiglie e imprese

- Misure per il II trimestre come nel I: **azzeramento oneri di sistema, taglio Iva sul gas al 5%, bonus sociale, credito d'imposta per imprese energivore**
  - Interventi strutturali per lo **stoccaggio del gas** e l'aumento della sua **produzione nazionale**
  - Sviluppo di **energie rinnovabili**, specie fotovoltaico sui tetti di edifici e in aree agricole e industriali; **investimenti per biocarburanti** su trasporti e aerei
  - Contributi per l'elettricità ai **Comuni e alle città metropolitane**
  - 400 milioni alle Regioni** per nuove spese anti-Covid e aumento spesa energetica nella sanità
  - Fondo pluriennale per l'automotive**, specie per le auto elettriche ed ecologicamente compatibili **1 miliardo l'anno per 8 anni**
- Valore del provvedimento in euro quasi **8 miliardi (5,8 per le bollette)**
- FONTE: Consiglio dei ministri

# Lo stop al gas inciderà sul Pil

so le stime sull'impatto macroeconomico del Pnrr: il Pil nel 2026 salirà grazie alle riforme di 3,2 punti percentuali, invece dei 3,6 stimati quando venne presentato il piano ad aprile dello scorso anno. Un calo di 0,4 punti dovuto a posticipi di

spesa e ad una «meno rapida dinamica del cronoprogramma di spesa». La revisione tocca tutti gli anni: nel 2021 l'impatto del Pnrr sul Pil è +0,2 punti (-0,4 punti rispetto alla stima del 2021), nel 2022 +0,9 punti (-0,3 rispetto al 2021), nel 2023 +1,5

« I distributori di metano minacciano lo sciopero tagliare Iva da 22 a 5%

(-0,4 sul 2021), nel 2024 +2,1 (-0,4) e nel 2025 +2,8 (-0,3). Infine ieri Assogasmetano, Assopetroli-Assoennergia e **Federmetano** hanno chiesto al governo interventi mirati per una diminuzione dei prezzi di vendita al pubblico del metano per autotrazione, avvertendo che «nel caso in cui nel prossimo provvedimento utile dovessero essere nuovamente ignorate le istanze presentate, il settore andrà in sciopero il 4, 5 e 6 maggio». Nel corso di una conferenza stampa le associazioni hanno indicato «primo tra tutti una riduzione dell'Iva dal 22% al 5%, già accordata per gli usi civili e industriali, cui si aggiunge l'estensione del credito d'imposta per gli autotrasportatori anche al Cng». ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.